



Settimana
08—14 Gennaio 2024
Prima Settimana del tempo ordinario



Lunedì 8 gennaio - S. Severino – S. Lorenzo Giustiniano

07:30 Santa Messa
17:30 S. Rosario seguito dalla Messa

“L'aspetto esegetico dell'icona dei discepoli di Emmaus”- Incontro con P. Rosario Piazzolla (O. Madre di Dio) dei Ministri Comunione, Lettori e Accoliti c/o la Parrocchia S. Maria degli Angeli, Nardò.

Martedì 9 gennaio - S. Giuliano - S. Adriano – S. Marcellino

07:30 Santa Messa
16:15 Incontro mensile Apostolato della Preghiera
17:30 S. Rosario seguito dalla Messa

Mercoledì 10 gennaio – S. Aldo - Valerio

07:30 Santa Messa
17:30 S. Rosario seguito dalla Messa

Giovedì 11 gennaio – S. Igino – S. Liberata

07:30 Santa Messa
17:30 S. Rosario seguito dalla Messa

Venerdì 12 gennaio - S. Modesto – S. Cesaria

07:30 Santa Messa
17:00 Ora di adorazione seguita dalla S. Messa

Sabato 13 gennaio - S. Ilario – S. Goffredo – S. Remigio

07:30 S. Messa
15:30 ACR
17:30 S. Rosario
18:00 S. Messa in suffragio di Don Salvatore a 27 anni dalla sua morte (1997). A seguire, testimonianze sulla sua passione per il presepe

Domenica 14 gennaio – SECONDA DOMENICA TEMPO ORDINARIO

08:30 S. Messa
09:45 Incontri di Catechismo
11:15 S. Messa
17:30 Triduo in onore di S. Antonio Abate
18:00 S. Messa



FERIALE: 07:30 ~ 18:00
FESTIVO: 08:30 ~ 11:15 ~ 18:00



SACRO CUORE DI GESÙ

Nardò



Foglio Parrocchiale Anno VIII n°6
BATTESIMO DEL SIGNORE

Lunedì 07 Gennaio 2024

Anno B



Figura 1 ladomenica.it



+ Dal Vangelo secondo Marco
(LC 1, 7-11)

In quel tempo, Giovanni proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo»

Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».



Parola del Signore



Gesù in fila con i penitenti

Cari fratelli e sorelle, l'odierna festa del battesimo del Signore conclude il tempo del Natale e ci invita a pensare al nostro battesimo. Gesù ha voluto ricevere il battesimo predicato e amministrato da Giovanni Battista nel Giordano. Si trattava di un battesimo di penitenza: quanti vi si accostavano esprimevano il desiderio di essere purificati dai peccati e, con l'aiuto di Dio, si impegnavano a iniziare una nuova vita. **Comprendiamo allora la grande umiltà di Gesù, Colui che non aveva peccato, nel mettersi in fila con i penitenti, mescolato fra loro per essere battezzato nelle acque del fiume. Quanta umiltà ha Gesù!** Ha manifestato ciò che abbiamo celebrato nel Natale: la disponibilità di Gesù a immergersi nel fiume dell'umanità, a prendere su di sé le mancanze e le debolezze degli uomini, a condividere il loro desiderio di liberazione e di superamento di tutto ciò che allontana da Dio e rende estranei ai fratelli. *Come a Betlemme, anche lungo le rive del Giordano Dio mantiene la promessa di farsi carico della sorte dell'essere umano, e Gesù ne è il Segno tangibile e definitivo.* Lui si è fatto e si fa carico di tutti noi. *Gesù, «uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba».* Lo Spirito Santo, che aveva operato fin dall'inizio della creazione, ora scende in pienezza su Gesù per dargli la forza di compiere la sua missione nel mondo. **È lo Spirito Santo l'artefice del battesimo di Gesù e anche del nostro.** Lui apre gli occhi del nostro cuore a tutta la verità. Ci spinge sul sentiero della carità. Lui è il dono che il Padre ha fatto a ciascuno di noi nel giorno del nostro battesimo. Lui, lo Spirito, ci trasmette la tenerezza del perdono di Dio. Ed è ancora Lui, lo Spirito Santo, che fa risuonare la Parola rivelatrice del Padre: «Tu sei mio Figlio».

La festa del battesimo di Gesù invita ogni cristiano a fare memoria del proprio battesimo. La maggioranza di noi, battezzati da bambini, non ricorda la data del proprio battesimo. Tornando a casa, chiedetela ai vostri genitori o ai padrini. Quella data dobbiamo sempre averla nella memoria, perché è una data di festa, è la data nella quale il Padre ci ha dato lo Spirito Santo che ci spinge a camminare, è la data del grande perdono. Invochiamo la materna protezione di Maria Santissima, perché tutti i cristiani possano comprendere sempre più il dono del Battesimo e si impegnino a viverlo con coerenza, testimoniando l'amore del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Papa Francesco – ANGELUS –
7 gennaio 2018



Ricevete la luce di Cristo!

Quando si nasce, e ci portano al **BATTESIMO**, si prende e si accende una di quelle candele benedette e la si mette nelle mani del padrino e della madrina che fanno per noi le promesse... Ma la candela si accende anche quando si muore, nell'atto in cui l'anima sta per passare da questo mondo all'altra vita.... La candela che si accende quando si è fatti cristiani sarà presente allorquando dovremo rendere conto se veramente ci siamo mostrati veri seguaci di Cristo.

Con il Battesimo, siamo dunque noi stessi come candele accese che dovranno rendere conto della qualità della propria luce.

Le proprietà della candela sono diverse: **la candela è diritta**, e noi dobbiamo essere diritti, sempre mostrarci retti se vogliamo essere veramente seguaci di Gesù Cristo. Dobbiamo morire pur di essere sempre moralmente retti.... **La candela è bianca** e noi dobbiamo mantenere bianca la nostra anima, coltivare la virtù della purezza che ci fa bianchi all'occhio del Signore; virtù che è il giglio delle virtù, la bella virtù. Virtù che splendette in nome grande nella Vergine Santa...

La candela è ardente, manda luce, è calda. Così deve essere la vita nostra; non tiepida, non smorta, ma calda. Dobbiamo ardere di un amore grande di Dio e del prossimo. Dobbiamo fare sì che il Comandamento dell'amore sia in noi. Facciamolo ardere l'amore nel nostro petto. Facciamo splendere la bella virtù... Dobbiamo essere lucerna ardente sicché tutti vedano, nella luce nostra, risplendere la luce di Dio, sentano il Signore, sentano la vita di Dio, la verità di Dio.

Andiamo da Gesù Eucaristia ad imparare la rettitudine, la purezza, una vita calda di amore a Dio e al prossimo.

La candela poi si offre e si consuma, in generale, davanti all'immagine dei Santi e davanti al Santissimo. E così deve ardere, splendere, consumarsi la nostra vita, deve consumarsi davanti a Dio. **La nostra vita sia come la candela che arde, splende e si consuma per amore di Dio e del suo Regno.**

San Luigi Orione, 2 febbraio 1938

